

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2  
Trimestre L. 1 Estero U. P. L. 6.

Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente — In terza  
pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50  
— Nel corpo del Giornale L. 1 — Ringra-  
ziamenti necrologici L. 10 — Necrologie L. 1  
la linea.

Oli abbonamenti e le inserzioni si ricevono  
esclusivamente alla Tipografia del Giornale.

#### PAGAMENTI ANTICIPATI.

Si accettano corrispondenze purché firmate —  
I manoscritti restano proprietà del Giornale.  
— Le lettere non affrancate si respingono.

ogni numero Cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

(Conto Corrente colla Poste)

## GIORNALE SETTIMANALE

### ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE: p. Alessandria 6,5 - 7,54 - 11,55 - 15,48 - 18 - 19,45 — Savona 4,30 - 8 - 12,49 - 17,36 - 20,40 — Asì 5,25 - 8,10 - 11,33 - 15,54 - 20,5 — Genova 6 - 8,5 - 11,50 - 15,52 - 20,35 — Ovada 21,50  
ARRIVI: da Alessandria 7,54 - 12,40 - 15,12 - 17,31 - 20,28 - 22,48 — Savona 7,43 - 11,26 - 15,44 - 19,39 — Asì 7,47 - 11,33 - 15,25 - 19,58 - 21,40 — Genova 7,45 - 11,10 - 15,40 - 19,35 - 22,40 — Ovada 5,8

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per l'accettazione delle lettere raccomandate ed assicurate, distribuzione e vendita francobolli - dalle 8 alle 13 per l'accettazione e consegna pacchi postali - Per i Vaglia e risparmi (Cassa) dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 16 giorni feriali, nei giorni festivi dalle 8 alle 12.

L'UFFICIO TELEGRAFICO e TELEFONICO dalle 8 alle 24. — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

LA BANCA POPOLARE dalle ore 10 alle 16 e giorni di mercato dalle 9,30 alle 16 — L'AGENZIA DELLE TASSE dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, giorni feriali e dalle 8 alle 12, giorni festivi.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12, giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali.

GLI UFFICI COMUNALI dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30 giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

## Cochylis ed insetticidi

Nelle pubblicazioni fatte su queste col-  
lonne nei due ultimi numeri, ho cercato  
di riassumere quanto era più utile nella  
lotta contro i due parassiti vegetali che  
maggior danno apportano alla viticoltura.  
Oggi sarà invece un parassita animale,  
vero distruggitore di parte del nostro rac-  
colto annuale, che è utile di studiare per  
tentare di rendere meno gravi i danni di  
cui è capace.

Tutti i viticoltori conoscono oramai la  
piccola larva della cochylis (*giantin, tignola*)  
e ne hanno constatato i danni nei grappoli  
florali che costituisce l'alimento preferito  
delle larve della prima generazione annuale,  
e negli acini dove si sviluppano quelle  
della seconda generazione.

Contro questo piccolo lepidottero si sono  
tentati da anni metodi di lotta diversissi-  
mi e in tutte le fasi della sua vita. Sono  
oggi tra i più raccomandati, come quelli  
che diedero realmente i migliori risultati,  
la caccia alle farfalle a mezzo di fari lu-  
minosi posti sopra grandi piatti contenenti  
acqua e petrolio o vino, o birra inacetita,  
nei quali vengono a trovare la morte du-  
rante la notte in grande numero.

Questa caccia, si capisce facilmente, è  
davvero utile quando viene fatta da in-  
tiere zone viticole; è riuscita infatti molto  
bene là dove venne dal Comune o da vaste  
associazioni di proprietari resa obbliga-  
toria.

Il secondo metodo invece si fonda sul-  
l'applicazione di liquidi insetticidi capaci  
della distruzione delle larve, e tra questi  
hanno primeggiato indiscutibilmente in  
questi ultimi anni, la nicotina e l'arseniato  
di piombo. La nicotina è prodotta fino ad  
oggi in quantità troppo piccole perchè  
possa essere di vero aiuto al viticoltore.  
Essa poi sarà realmente utile solo quando, e  
noi speriamo presto, l'Amministrazione dei  
Tabacchi saprà darcela in soluzioni con  
una composizione costante e concentrata,  
in modo che ogni litro possa contenere  
almeno 100 grammi di nicotina pura.  
Allora con litri 1,300 si prepareranno 100  
litri di soluzione davvero efficace.

Oggi, oltre non esserci questa costanza  
di composizione che sarebbe oltremodo de-  
siderabile, l'estratto di tabacco quale è  
messo in vendita scende talvolta a grammi  
30 di nicotina per litro, il che vuol dire  
che ne occorrerebbero litri 4,500 circa  
ogni 100 litri d'acqua per avere un risul-  
tato vantaggioso e con questa quantità si  
corre il pericolo, per la enorme quantità  
di sostanze estranee contenute, di provo-  
care delle abbruciature.

Per queste ragioni va diffondendosi sem-  
pre più l'applicazione dell'arseniato di  
piombo. Ecco come si prepara: si sciolgono  
in litri 25 di acqua gr. 200 di arseniato  
di soda anidro ed in altri litri 75 d'acqua  
gr. 600 di acetato neutro di piombo. Otte-  
nute le due soluzioni si versa quest'ulti-  
ma nella soluzione di arseniato di soda,  
mescolando fortemente. Così preparato, il  
precipitato è molto fioccoso, leggero, si

dà quindi bene colle comuni pompe irrorat-  
trici. Nel fare il trattamento si deve aver  
cura di colpire specialmente i grappoli  
florali.

Il viticoltore che anche per misura di  
prudenza, trattandosi di un veleno dei più  
potenti, vuol diminuire il lavoro di prepa-  
razione, trova in commercio l'arseniato di  
piombo in pasta. La solerte Direzione di  
questo Consorzio Agrario si è provvista  
dell'arseniato di piombo «Swift» che è  
uno dei migliori preparati. Kg. 1,125 di  
questa pasta in un Ettolitro d'acqua,  
forma una soluzione attivissima contro gli  
insetti tutti del frutteto e della vigna.

L'arseniato di piombo deve essere ado-  
perato contro la prima generazione della  
cochylis; è questa prima generazione che  
deve maggiormente essere presa di mira  
dal viticoltore. È giustamente raccomandato  
di non fare un solo trattamento, ma due;  
il primo quando si osserva la nascita delle  
farfalle, il secondo circa 10 giorni dopo.  
Il primo di questi trattamenti può eseguirsi  
con economia di mano d'opera, colla solu-  
zione cuprica aggiungendo a questa Kg. 1,125  
di arseniato di piombo sciolto in 10 litri  
d'acqua. Il secondo trattamento lo si farà  
invece solo di arseniato di piombo essendo  
troppo prossimo al primo per una nuova  
irrorazione con solfato di rame.

Le farfalle depositano le uova isolata-  
mente sui grappoli florali, due, tre o quattro  
ogni grappolo a seconda se questo è più  
o meno sviluppato. Bisogna quindi che la  
larva nascendo trovi questo grappolo trat-  
tato coll'insetticida. Anche per questa lotta  
quindi è interessantissimo stabilire con  
esattezza il momento più opportuno per  
l'applicazione. Non si può precisare dipen-  
dendo la nascita dell'insetto da tante cause  
diverse.

Le prime larve, lo scorso anno, le trovai  
nelle nostre vigne il 26 di maggio, ma questa  
data non può ritenersi fissa indubbiamente.  
Sarà bene che il viticoltore si abitui a  
controllare quando vi sono le prime farfalle  
nella vigna.

Queste, come ho detto, sono crepusco-  
lari e notturne, si dispongono al volo quindi  
solo verso sera o nella notte, se verso sera  
si scuotono dai ceppi, le farfalle volano.  
Ed è anche facilissimo il riconoscerle,  
malgrado siano appena lunghe meno di un  
centimetro, perchè hanno sulle ali anteriori  
una grossa striscia bruno-scuro.

Trattandosi di un insetticida che è dei più  
velenosi si capisce che non siano mancate  
le preoccupazioni per quanto riflette l'uva  
prodotta. Per questo io non saprei racco-  
mandare questo trattamento contro la se-  
conda generazione, mentre lo ritengo senza  
inconvenienti se adottato per la prima ge-  
nerazione.

Da Giugno a Settembre non mancheranno  
le acque per esportare l'arseniato. A questo  
riguardo si sono fatte molte esperienze; così  
Brion e Grippon riferivano in questi giorni  
alcune ricerche su vino ottenuto da appez-  
zamenti fortemente trattati a primavera  
con arseniato. Il massimo di arsenico tro-  
vato in ogni litro fu di mmg. 0,05. Ne  
occorrerebbero 5 litri, aggiungono questi  
sperimentatori, per contenere tanto arse-

nico che pareggiasse quello contenuto in  
un bicchiere di acqua di Vichy Grande  
Grille.

Queste prove sono molto rassicuranti.  
Ricordi il proprietario di non trascurare  
di distruggere i recipienti che hanno con-  
tenuto l'acetato di piombo, scatole, sacchi,  
casse che hanno servito per la compra del  
materiale primo, di obbligare gli operai  
che fanno il trattamento a lavarsi le mani  
con sapone prima dei pasti, di impedire  
che fumino mentre sono sul lavoro, di  
ricordare loro che sarebbe pericoloso soffi-  
are nei getti del polverizzatore, di curare  
che vengano lavate a grande acqua le  
pompe appena finito il trattamento stesso.

A suo tempo dirò di quanto può essere  
fatto contro la seconda generazione di  
questo devastatore delle nostre vigne.

E. SILVA

Direttore R. Vivaio di Viti Americane.

## La denuncia obbligatoria delle Ditte Commerciali e Industriali alle Camere di Commercio

Con R. Decreto 19 febbraio 1911 è stato  
pubblicato il regolamento per l'attuazione  
della legge 20 marzo 1910 sull'ordinamento  
delle Camere di Commercio ed Industria.

Pubblichiamo le disposizioni della nuova  
legge che maggiormente interessano gli  
industriali ed i commercianti e impongono  
a questi nuovi obblighi, con la minaccia  
di multe, qualora non vengano osservati.

Chiunque, sia individualmente, sia in so-  
cietà con altri, eserciti commercio o indu-  
stria, è tenuto a farne denuncia alle Camere  
di Commercio e Industria, nel distretto  
delle quali egli abbia esercizi commerciali  
o industriali.

Per le società legalmente costituite l'ob-  
bligo della denuncia spetta agli ammini-  
stratori.

La denuncia deve esser fatta entro due  
mesi dalla costituzione della Ditta o della  
Società. Entro lo stesso termine devono  
essere denunciate le eventuali modificazioni  
avvenute nello stato di fatto o di diritto  
della Ditta o della Società. La cessazione  
della Ditta o lo scioglimento della Società  
debbono essere denunciate entro quindici  
giorni dalla data degli atti relativi.

Gli esercenti il commercio temporaneo o  
girovago devono fare la denuncia entro tre  
giorni alla Camera nella cui giurisdizione  
esercitano il loro commercio (art. 58).

La denuncia di esercizio di commercio o  
industria, deve essere fatta per iscritto, in  
carta libera, alla Camera di Commercio del  
distretto nel quale la Ditta abbia esercizi  
commerciali o industriali, ancorchè il do-  
micilio del titolare della Ditta o la sede della  
Società si trovino altrove.

In caso di più stabilimenti industriali o  
commerciali, la denuncia deve essere fatta  
a tutte le Camere nei cui distretti si  
trovino i vari esercizi, indicando se trattasi  
di stabilimento principale o secondario, o  
figliale o succursale (art. 70 del Regola-  
mento).

La denuncia scritta dovrà far risultare:  
1. il cognome, nome e domicilio del  
commerciantе o industriale, di ciascun socio

delle società in nome collettivo, dei soci  
accomandatari per le società in accomandita  
o degli amministratori per le società ano-  
nime;

2. la Ditta o la ragione sociale della  
società con la data della sua costituzione,  
ovvero della sua successione ad altre pre-  
cedenti;

3. la sede della Società;

4. Il ramo di commercio o di industria  
a cui la Ditta o Società attendono;

5. trattandosi di società anche il capi-  
tale (sottoscritto o versato) e la durata  
della medesima;

6. le delegazioni di firma;

L'omissione o il ritardo della presenta-  
zione della denuncia (di cui all'art. 58),  
sono puniti con un'ammenda da 5 lire a  
200 lire.

La falsa denuncia è punita con l'ammenda  
non inferiore a 100 lire.

Il Presidente della Camera è tenuto a  
deferire i contravventori all'autorità giu-  
diziaria per gli effetti di legge.

Tutti gli industriali ed i commercianti che  
hanno bisogno di aver autenticata la loro  
firma dalla Camera di Commercio, debbono  
scrivere la loro firma stessa, per i confronti  
necessari, in un registro presso la Camera.  
Però il deposito delle firme dei proprietari  
e dei procuratori delle Ditte, degli ammi-  
nistratori e dei procuratori delle Società,  
può esser fatto con atto notarile separato.

Il registro delle Ditte conservato dalla  
Camera può essere esaminato da chiunque  
ne faccia domanda al Presidente. Per tale  
esame nessun diritto è dovuto alla Camera,  
(art. 62).

Le norme per l'applicazione delle succe-  
tate nuove disposizioni di legge verranno  
prossimamente pubblicate con appositi ma-  
nifesti al pubblico, in ogni Comune della  
Provincia.

Il termine entro il quale devono esser  
fatte le denunce prescritte dalla legge è  
l'8 giugno 1911.

### Corrispondenza dei Lettori

Riceviamo dal sig. Zaccone Luigi, chin-  
cagliere di Corso Bagni, la descrizione di  
una gita a Grogardo. Per mancanza di  
spazio siamo costretti a riassumere le  
impressioni del gitante che se si mostrò  
entusiasta delle circostanti campagne, la-  
vorate da quei bravi contadini in modo da  
renderle veri giardini, trovò invece molto  
a ridire sulle condizioni igieniche del paese.

«Grogardo che — dice lo Zaccone —  
ha compiuto in questi ultimi tempi opere  
uttilissime, come l'impianto della luce elet-  
trica, come la costruzione del ponte in ce-  
mento armato, è deplorabilmente trascu-  
rato in fatto d'igiene pubblica. Ho notato  
strade che chissà da quanto non vedono  
la scopa, ho notato letamai in ogni cor-  
tile, ho notato poi, e con vera nausea,  
certi rivoletti luridi che sgorgavano dalle  
rimesse di gente che prima dovrebbe  
dar il buon esempio e aver cura della  
salute cittadina, prima legge d'una buona  
amministrazione».

Salus publica suprema lex esto! L'av-  
vertimento è utile in ogni tempo e in  
ogni luogo.